

Bonsai e Suiseki Calabria

Le ultime novità, opinioni e annunci sul mondo dell'arte bonsai

In questo numero

CATANZARO

XI^a MOSTRA ARTE BONSAI E SUISEKI



I CLUBS DEL MEZZOGIORNO SI UNISCONO... "IL RINASCIMENTO BONSAISTICO"

a cura di Nicola Gallelli, Aldo Marchese e Antonio Iapello

EVOLUZIONE DI UN ALBERO DI MELOGRANO

a cura di Gustavo Quiñero

SAIKEI: IL PAESAGGIO IN MINIATURA

a cura di Gian Luigi Enny

**Associazione Bonsai e
Suiseki Perla dello
Jonio Odv Ets
Catanzaro**

t. 331.3670332

e. info@bonsaicalabria.it

i. Via Della Resistenza, 77

88100 Catanzaro

s. www.bonsaicalabria.it



"Dimonios" l'opera di Zino Rongo

"Rinascimento bonsaistico".

Catanzaro "Città del bonsai": un sogno che si realizza per tutti i bonsaisti e suisekisti del Centro-Sud Italia.

La manifestazione è un evento annuale che consente agli appassionati di incontrarsi, esporre e concorrere a livello Nazionale.

Inizia così la mia intervista rilasciata ad una emittente televisiva, presso le sale espositive Ex Stac di Piazza Matteotti, per la realizzazione di un servizio sulla XI mostra che si è svolta a Catanzaro.

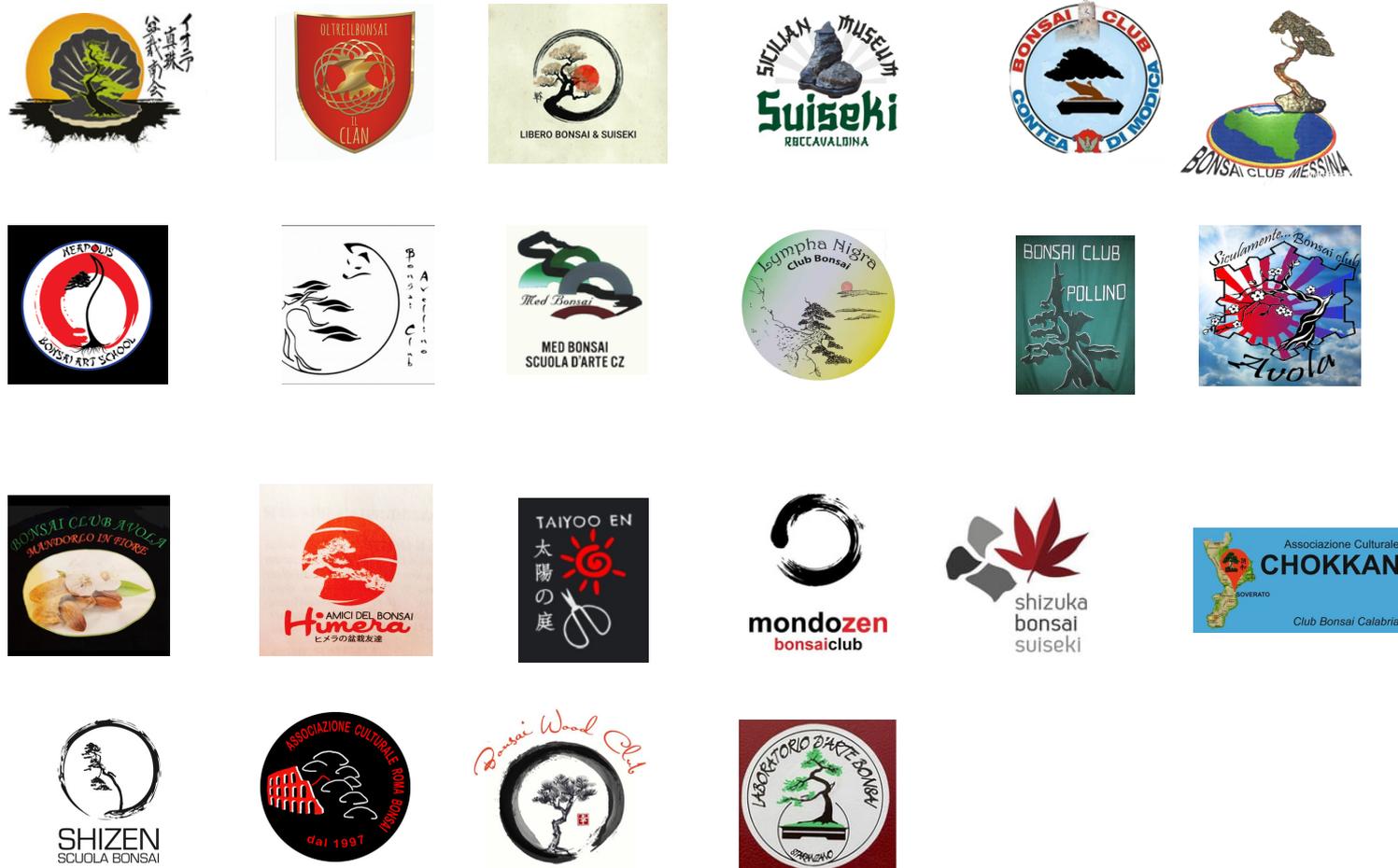
Il Sud d'Italia con questa manifestazione ha dimostrato di avere numerosi bonsaisti e susekisti di ottimo livello con opere espositive degne di essere premiate a livello nazionale.

I tempi sono maturi affinché il Meridione abbia un ruolo più attivo e determinante nella divulgazione e nell'organizzazione di mostre inerenti queste arti. Quella appena conclusa ha concesso lo spazio meritato agli istruttori/bonsaisti per esibirsi fuori da schemi precostituiti e da logiche commerciali.

L'associazione Bonsai e Suseki Perla dello Jonio di Catanzaro ha raggiunto la giusta esperienza per produrre eventi di richiamo per i Bonsaisti e Susekisti di tutta Italia e per proporre una mostra annuale grazie anche alla collaborazione e partecipazione attiva dei Clubs del Centro-Sud Italia.

A Catanzaro è già in cantiere la prossima edizione della mostra che avrà luogo dopo l'estate in una location diversa, e che riserverà tantissime novità tra cui esibizioni per i Clubs, per i nuovi talenti e spazi espositivi per attrezzature specializzate, per florovivaismo e prodotti locali.

Nicola Gallelli



XI MOSTRA ARTE BONSAI E SUISEKI-CATANZARO 15 16 17 OTTOBRE 2021

Si è tenuta nei giorni sopra indicati, la XI biennale dell'Associazione Bonsai e Suiseki "Perla dello Jonio" Odv Ets. Nelle sale d'arte dell'ex STAC (piazza Matteotti), sono stati esposti 32 bonsai e 26 Suiseki provenienti da ogni parte d'Italia (Puglia, Sicilia, Campania, Lazio, Umbria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, oltre che naturalmente dalla Calabria).



Il Professore Giuseppe Caruso con una classe dell'Istituto Agrario

Si sono tenute 3 conferenze (due per il bonsai da parte di: Mario Pavone e Marco Zocco ed una per il suiseki da parte di Queirolo/Marchese); ben quattro dimostrazioni nella tre giorni della manifestazione, di cui due da parte d'istruttori IBS per il bonsai (Mario Pavone e Bruno Proietti Tocca) e le altre due da parte degli istruttori del Clan.

Le conferenze si sono tenute nella sala Consiliare della Provincia di Catanzaro ed aventi le seguenti tematiche:

- “la biodiversità mediterranea” – Relatore Prof. Caruso G. ;
- “Kuromatsu” – ciclo vegetativo e preparazione quadriennale per una mostra – Relatore Istruttore IBS Mario Pavone;
- “Il bonsai in Giappone dal periodo Edo ad oggi” – Relatore Marco Insubreman;
- “Lavorazione di un bonsai” – Relatore Istruttore IBS Bruno Proietti Tocca;
- “Scenario sul Suiseki dalla pietra all'Estetica”-Relatori: Presidente AIAS L. Queirolo / Istruttore IBS A. Marchese.

Diversi i premi, da sottolineare che la manifestazione era sponsorizzata dalle maggiori sigle del Bonsai e del Suiseki italiano:

- IBS per il bonsai ed il Suiseki;
- UBI per il bonsai;
- AIAS per il Suiseki;
- Bonsai Emotions per il Suiseki e per il bonsai;
- Premio Coordinamento Calabria per il bonsai e per il Suiseki;
- I nove premi dell'Associazione finalizzati a premiare i primi tre posti per il Suiseki, i primi tre posti per i bonsai di conifere ed i primi tre posti per i bonsai di latifoglie;
- Trofeo Museo Siciliano di Roccavaldina per il Suiseki e relative menzioni di merito.

Diversi i premi, da sottolineare che la manifestazione era sponsorizzata dalle maggiori sigle del Bonsai e del Suiseki italiano:

- IBS per il bonsai ed il Suiseki;
- UBI per il bonsai;
- AIAS per il Suiseki;
- Bonsai Emotions per il Suiseki e per il bonsai;
- Premio Coordinamento Calabria per il bonsai e per il Suiseki;
- I nove premi dell'Associazione finalizzati a premiare i primi tre posti per il Suiseki, i primi tre posti per i bonsai di conifere ed i primi tre posti per i bonsai di latifoglie;
- Trofeo Museo Siciliano di Roccavaldina per il Suiseki e relative menzioni di merito.



La mostra è stata patrocinata anche dall'Ambasciata Giapponese e dall'Istituto di cultura Nipponico, oltre che dagli enti locali, in primis dal Comune di Catanzaro che ha svolto una piccola parte attiva dal punto di vista economico, oltre all'affidamento dei locali dell'Ex STAC. Tutto questo grazie all'impegno dell'attuale Assessorato alla Cultura comunale.

Ad inserirsi in tale contesto culturale la degustazione di the tradizionali giapponesi; lo Shodo – l'arte della calligrafia giapponese a cura di Ottaviano Fuoco; Gli Yukata con l'affascinante abbigliamento giapponese.

Un clima sereno e cordiale ha portato alle seguenti premiazioni per il Suiseki, discusse nella primissima mattinata di domenica a fini migliorativi con analisi: dei punti di forza e di debolezza della pietra, della sua presentazione nel daiza e dell'esposizione nel suo complesso.

Le premiazioni per il Suiseki sono state conferite a:

- Premio Aias – pietra figura di C. Fragomena;
- Premio IBS alla pietra paesaggio di A. Cerasuolo;
- Primo posto Suiseki – Pietra paesaggio di D. Abate;
- Secondo posto Suiseki – Pietra capanna di G. Pagliaro
- Terzo posto Suiseki – Pietra figura di Burgaretta Giovanni;
- Premio Bonsai Emotions alla pietra paesaggio di Marcello Dell'Albani;
- Premio Museo Roccavaldina – Pietra figura di Monfreda Giuseppe;
- Menzione di merito Museo Roccavaldina – pietra paesaggio di Eugenio Salituri;
- Menzione di merito Museo Roccavaldina – pietra paesaggio di Gianfranco Del Vecchio.

Da segnalare anche la consegna di due targhe da parte di Ennio Cusimano; la prima in relazione all'impegno profuso dall'Associazione organizzatrice e la seconda per la realizzazione del primo Museo in Italia del Suiseki, creato da Mimmo Abate (direttore artistico), con l'obiettivo che qui brevemente condivido:

“Un Museo nasce perché una o più persone trovano le condizioni giuste al momento giusto, creando una mostra permanente.





Francesco Di Cesare e Mario Pavone



Il fumettista Marco Serravalle e Luciana Queirolo



Istruttori IBS a confronto





L'obiettivo era di fare dell'arte del Suiseki un'eccellenza, rispetto un'arte ingiustamente bistrattata o comunque messa in secondo piano nelle mostre bonsai, sembrandone quasi il parente povero, senza nulla togliere a questa bellissima arte del bonsai. Questo è stato lo stimolo di diffondere quest'arte e grazie anche all'amico Cannuli, oggi il Museo conta circa 100 pezzi. Per questo voglio ringraziare i seguenti amici che hanno contribuito con le loro donazioni ad arricchire questa mostra permanente: Ulisse Maccaferri, Franco Mauri, Luciana Queirolo, Mario Rosanna, Daniela Schifano, Vincenzo Varcasia, Aldo Marchese, Ici Su da Taiwan, Elair Ferreira dal Brasile e tanti altri...”.

Considerando il successo che sta ricevendo giorno dopo giorno, smuovendo economia, turismo e cultura, l'esempio lo ripaga sotto ogni forma di soddisfazione. Un augurio ed un apprezzamento generale a tale opera divulgativa era necessario.





PREMIO PER IL
SUISEKI DI BONSAI
EMOTIONS – PIETRA
PAESAGGIO “LA
VETTA OLTRE LA
NEBBIA” ARENARIA
SICILIA DI
MARCELLO
DELL’ALBANI



PREMIO TROFEO
MUSEO
ROCCAVALDINA –
PIETRA FIGURA
TITOLO “MAIKO”
DI G. MONFREDA

La manifestazione organizzata con il rispetto delle regole sulla prevenzione della diffusione del Covid 19, ha interessato in maniera concreta ed attiva tutta la città. In particolare, da parte dell’associazione” ODV Perla dello Jonio”, si sono raccolte prenotazioni per circa 90 stanze, sempre con l’intermediazione dell’Associazione i pranzi e le cene sono state convenzionate al fine di rendere l’ospitalità anche competitiva. Il pranzo di gala si è tenuto presso un famoso ristorante giapponese con la partecipazione di 85 posti a sedere.

Numeri che possono far capire agli Enti locali che la cultura è anche stimolo commerciale a delle infrastrutture già presenti sul territorio, che chiedono solo di lavorare, specie per una città con vocazione al turismo ed alla cultura.

Una tre giorni di bonsai e suiseki a tutto campo con grande partecipazioni, di professionisti, d’appassionati e di pubblico.

Un ringraziamento personale a tutto lo staff dell’Associazione Perla dello Jonio per aver contribuito al successo della mostra.

Anche se mancava qualcuno di speciale, il desiderio personale di rivedervi tutti alla prossima edizione.

Aldo Marchese

UNA MOSTRA DA RICORDARE

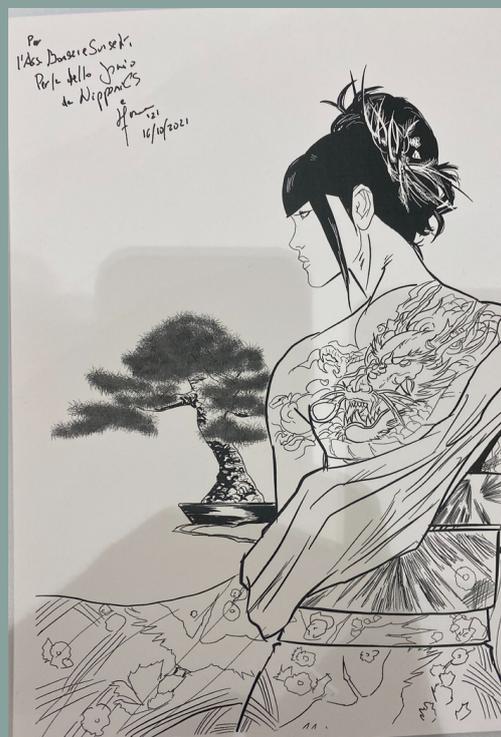
Si è già detto tanto sulla XI mostra di bonsai e suiseki ma desidero esprimere anche un mio pensiero sull'evento; sono testimone di tutte le mostre della nostra associazione, dalla prima a quella attuale e c'è stato sempre un progressivo miglioramento sulla qualità dei bonsai.

Quella appena trascorsa ha superato le mie aspettative, sono stati esposti numerosi bonsai di alto livello e diversi suiseki anch'essi di qualità ma soprattutto ho visto la partecipazione di alcuni dei maggiori esponenti del bonsai Italiano.

Questi amici ero abituato a conoscerli sui social dove l'impressione era che rappresentassero un mondo a parte mentre invece ho potuto constatare con piacere e soddisfazione la loro umiltà, l'atteggiamento amichevole e naturalmente la bravura su cui non avevo alcun dubbio.

Il mio auspicio è che tutto ciò possa ripetersi perché il bonsai non è solo piante ma anche condivisione d'idee e di amicizie.

Antonio Iapello



Realizzato dall'artista/fumettista Marco Serravalle

EVOLUZIONE DI UN ALBERO DI MELOGRANO

Tutto è iniziato nel febbraio 2008 quando ho piantato questo alberello di melograno, le viti alla base furono inserite per dare stabilità.

La pianta fu messa a dimora in un vaso fatto su misura, più largo ma non molto alto.

È molto importante utilizzare un vaso simile, sia per farlo radicare ma anche per guidare le radici già da subito in modo da far sviluppare al meglio il nebari.



Melograno fiorito

L'inserimento delle viti deve essere fatto molto bene in modo tale che quando sarà lavorato il legno secco la pianta non si muoverà.



Saranno la nascita dei primi germogli che ci indicheranno che la pianta ha radicato in modo ottimale.

Con la prima potatura inizieremo a costruire la chioma, sempre molto importante prima di lavorare i germogli e che siano vigorosi. Ramificheremo molto velocemente, è sempre con un lavoro ripetitivo abbassare i germogli senza bloccarli, questo possiamo fare tra 5 e 8 volte durante la stagione crescita.



Ripetere le tecniche di potatura e pizzicatura ogni anno. Se lavoriamo bene, il melograno è un albero che ha una crescita veloce, tanto che costa seguirlo ritmo. Bisogna stare attenti con i diametri dei rami, infatti, la pianta tende a farli ingrossare velocemente quindi si dovranno potare quando hanno il 60% di diametro finale.



Con circa otto anni di coltivazione sono riuscito a realizzare l'idea che avevo in progetto con i ripetuti pizzicamenti e lavori di potatura.

La potatura autunnale è molto importante, devi accorciare i rami dell'albero per stimolare la nascita delle gemme che poi germoglieranno in primavera.



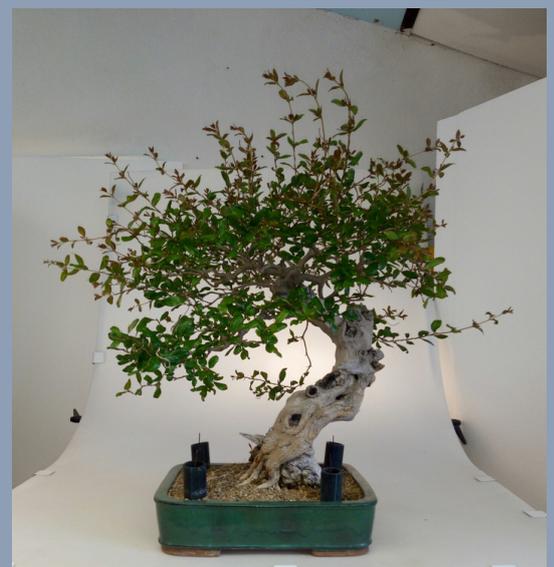
Foto anno 2020, i rami cominciano già ad avere la giusta forma, l'intera pianta da l'impressione di essere vetusta, per questo non ci sono scorciatoie. La potatura autunnale ci darà l'impressione di ritardare la nascita di ramificazioni secondarie e terziarie ma non sarà così, perchè se non lo facessimo le gemme cresceranno troppo forti alle estremità dei rami e la ramificazione si allungherà troppo.

Uno dei trucchi per lavorare e ottenere un ramo molto velocemente è lasciarlo crescere con molti germogli vigorosi. Potarlo quando ha 6-8 foglie, con diametro da 0,5 o 1 mm, dopo otto giorni puoi rimuovere il filo, il ramo manterrà la posizione.

Lascio i germogli che desidero far lignificare e successivamente utilizzerò un filo da 1 mm per effettuare la modellatura.

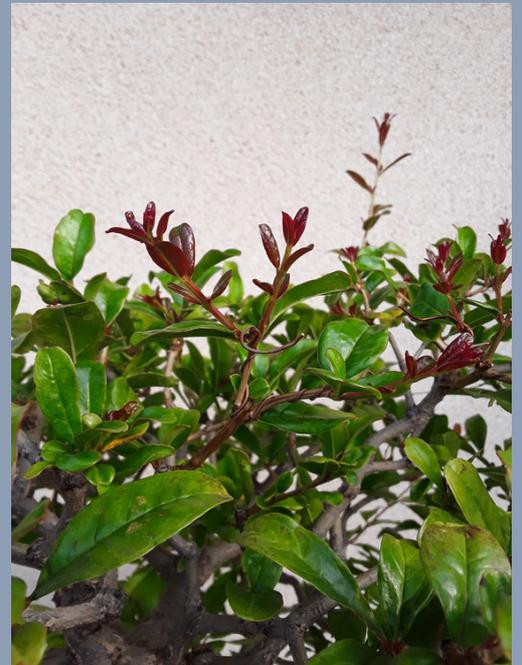
Nello stesso albero, noi troviamo diversi tipi di pizzicatura, a seconda dello stato formazione.

I germogli lunghi sono cresciuti per far ingrossare il ramo e i piccoli nati per brevi sezioni.

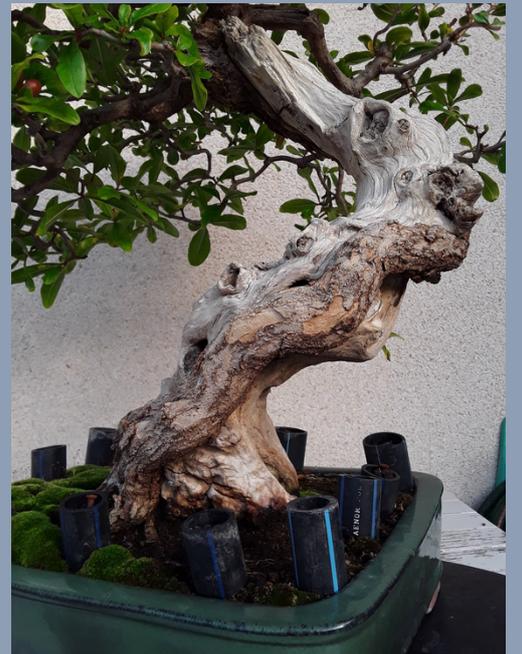


Con i ripetute pizzicature su germogli senza farli lignificare, otteniamo che l'albero non smetterà di emettere altri germogli. Se invece li lasciamo crescere avremo un ramo in poco tempo.

Per lavorare una pianta in modo veloce e con ottimi risultati bisognerà coltivarla molto bene.



Questo movimento è molto bello, sembra un serpente che si nasconde.



Quando fiorisce è di una bellezza unica, una grande emozione che non ha prezzo.



I colori dell'autunno, il colore dorato delle foglie ci apre le porte dell' inverno, è per me un momento molto apprezzato, questo gioco di colori non mi annoia mai.



SAIKEI: IL PAESAGGIO IN MINIATURA

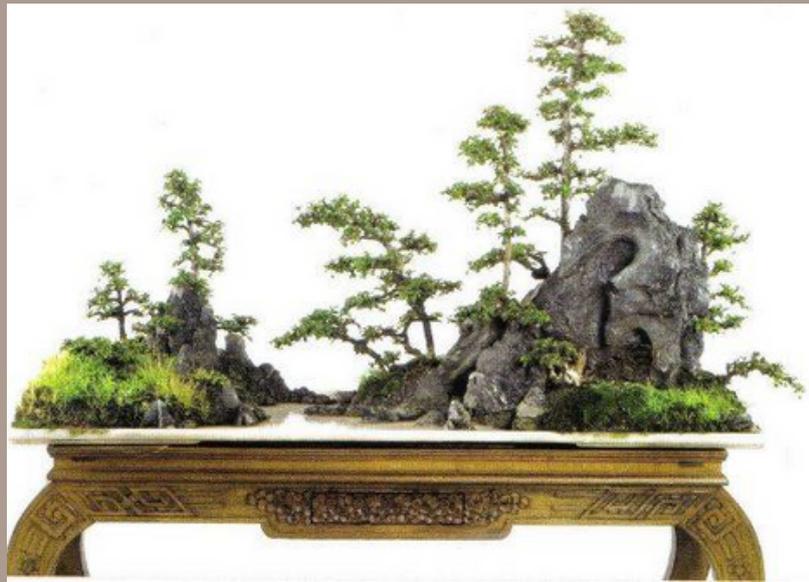
In oriente, soprattutto in Cina, Corea e Vietnam, oltre che all'arte del bonsai, con i piccoli vegetali si usa comporre paesaggi in miniatura chiamati saikei.

Con un po' di abilità si arriva a creare dei veri e propri scenari dall'aspetto interessante. Accanto all'arte del bonsai che tutti conosciamo, esistono correlate altre forme artistiche create con piccole piante, una di queste è il saikei con un minor numero di regole rispetto alla più antica forma d'arte bonsai.

In termini semplici il saikei è la rappresentazione dei vari aspetti della natura che cambia nel corso dell'anno e può comprendere svariati luoghi che vanno dalla rappresentazione di una zona desertica con rocce, sabbia e piante grasse, oppure zone pastorali, colline e coste marine, tutte queste composizioni vanno di regola realizzate su ampi vassoi con basse sponde.

Spesso per ottenere effetti particolari, vicino alle piante vive gli orientali vi associano oggetti artificiali come casette, pagode, barche e altro, per conto mio e senza ombra di dubbio il mio interesse è rivolto solo ed esclusivamente a tutto ciò che è più naturale possibile.

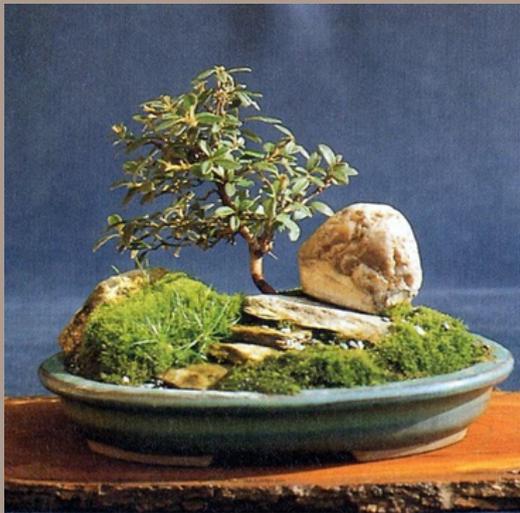
Essendo un bonsaista incallito preferisco utilizzare materiale fresco, anche se alcune volte uso piante secche proprio per rappresentare al meglio alcuni aspetti che la natura ci mostra. A differenza del bonsai qui sono usate piante meno pregiate.



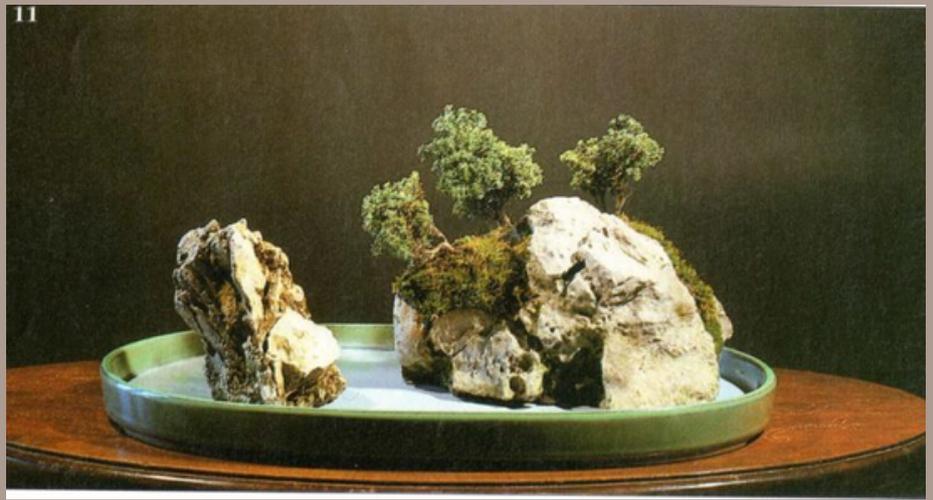
TIPICO SAIKEI ORIENTALE



SAIKEI DI OLMI



SAIKEI MONTANO CON PIETRA A FORMA DI CAPANNA



SAIKEI - ISOLE MARINE

E' fuori dubbio che chi si dedica al bonsai gli sarà più facile avere a disposizione il materiale necessario per la costruzione di un saikei, vuoi per avere piante non idonee a futuri bonsai, per esempio, mancanza di rami importanti, piante biforcute con un cattivo nebari o internodi disuguali o altri grossi difetti incorreggibili, sta di fatto che questo materiale può essere utilizzato e valorizzato nella costruzione di un paesaggio, aumentando in questo modo la propria esperienza artistica. Ritengo importante rilevare che nella realizzazione del saikei la prospettiva è fondamentale, le sue regole, anche se poche, devono essere rispettate per creare quella profondità e quella distanza che permette a una piccola zolla di terra o a una pietra posta dietro un albero di divenire una collina o una montagna vista in lontananza.



SAIKEI BOSCO MISTO DI LATIFOGLI E CONIFERE CON TORRENTE IN SECCA.

Nella realizzazione di un saikei, come nella creazione di un bosco, le piante più alte saranno messe in primo piano e quelle più piccole verso il fondo ed eventuali sentieri o corsi d'acqua devono restringersi progressivamente per dare l'impressione che arriva da lontano.

Le pietre, avranno una funzione fondamentale e la loro scelta dovrà essere accurata, cercando quelle dai colori naturali non troppo vistosi e possibilmente composte dallo stesso minerale, la loro forma dovrà suggerire immediatamente: l'immagine di una montagna, di collina, di isola, e di scogliere ecc.

E' sempre meglio aiutarsi con delle fotografie riprese durante una gita in un posto che vi abbia entusiasmato.



ANCORA UN SAIKEI DI OLMI

I paesaggi in miniatura meglio riusciti sono quelli che hanno uno spiccato senso di prospettiva, un po' come la realizzazione di un giardino.

Una volta presa la mano e principalmente avendo a disposizione il materiale necessario, nel giro di poche ore questi paesaggi se non convincono, possono essere smontati e ricomposti, un po' come dietro le quinte di un teatro, in questo modo si potrà esprimere la propria creatività e fantasia.



SAIKEI COMPOSTO DI TRE CAMAECYPARIS

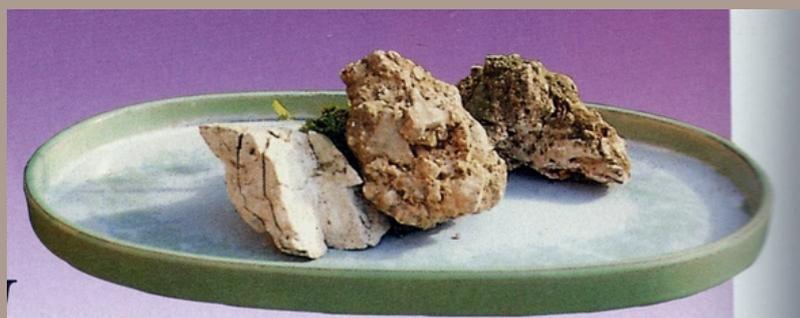
Oltre alle piante si dovrà disporre di un contenitore con sponde basse, terriccio usato prevalentemente per i bonsai, ghiaia spezzata di varia granulometria e abbondante “muscargite” (muschio-argilla-terra) che servirà per ancorare grazie alla sua adesività le piante e le pietre al vaso.

Una volta finita la vostra composizione, il tutto dovrà essere curato, concimato, bagnato e rinvasato come se fosse un bonsai della vostra collezione.

Vediamo ora in questa serie di fotografie come realizzare un saikei:

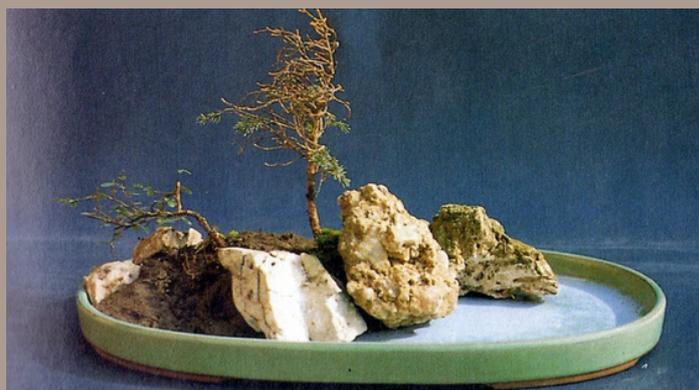
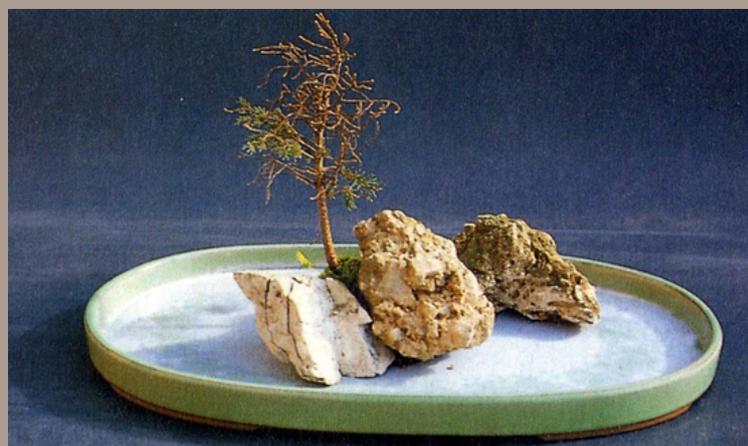


TUTTO IL MATERIALE OCCORRENTE PER REALIZZARE IL SAIKEI QUI DI SEGUITO.

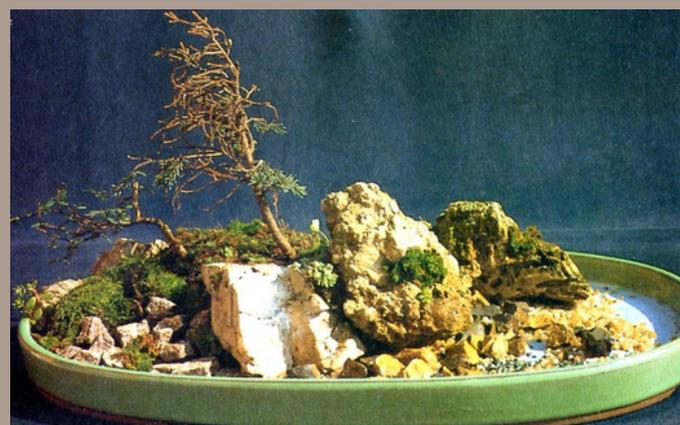


PER PRIMA COSA DISPORRE NEL VASSOIO LE PIETRE CURANDONE LA PROSPETTIVA E TENENDOLE UNITE CON LA MUSCARGITE

AGGIUNGERE LA PIANTA PRINCIPALE, IN QUESTO CASO UN ABETE SPELACCHIATO. PARZIALMENTE



AGGIUNGERE LA PIANTA SECONDARIA, UN COTONEASTER DAL PORTAMENTO PROSTRATO, POSIZIONANDOLO SULLA SINISTRA, CON LA SOLITA MUSCARGITE DATE FORMA AGLI AVVALLAMENTI



IL TUTTO SARÀ COMPLETATO CON MUSCHI, SUCCULENTE E ALTRE PICCOLE PIETRE SMINUZZATE E GHIAIA.

RISULTATO FINALE: UNA SCOGLIERA MEDITERRANEA BATTUTA DAL VENTO, REALIZZATO CON PIANTE CHE SINGOLARMENTE COME BONSAI, NON AVREBBERO MAI FATTO CARRIERA.

ASSOCIAZIONE BONSAI E SUISEKI
PERLA DELLO JONIO

CATANZARO



CATANZARO



*Il rispetto della natura
attraverso l'arte bonsai.*